

ECONOMIA

TENSIONE A SAN DONNINO DURANTE LO SCIOPERO

Nuovi disordini a Italtpizza Lacrimogeni e cariche

I lavoratori Si Cobas e Flai Cgil proseguono il picchetto davanti allo stabilimento. Presente la candidata sindaco Carolina Coriani: «Atteggiamento ingiustificato»

Giovanni Balugani

La vertenza del sindacato Si Cobas davanti ai cancelli di Italtpizza continua. Dopo cinque mesi di proteste, ieri si sono rinnovate le tensioni che avevano caratterizzato i mesi invernali, con picchetti e cariche da parte della polizia, che ha nuovamente utilizzato i lacrimogeni.

Il canovaccio è ormai consolidato. I lavoratori - ieri era presente, seppur in posizione più defilata, anche la sigla Flai Cgil - cercano di bloccare o quantomeno rallentare i camion in entrata e in uscita dallo stabilimento di via Gherbella (chiusa al traffico per motivi precauzionali). I mezzi sono scortati verso la Vignolese dai reparti di polizia che ieri hanno caricato i manifestanti, lanciando anche lacrimogeni ad altezza del corpo. Coinvolti anche alcuni appartenenti alla Flai Cgil.

A testimoniare l'accaduto alcuni video, uno dei quali ripreso da Carolina Coriani, candidata sindaco per Modena Volta Pagina: «Ho visto cariche e davvero una grande quantità di lacrimogeni utilizzati dalla polizia - spiega la giovane candidata sindaco - Onestamente, vista la protesta non violenta dei lavoratori, mi è sembrato un atteggiamento ingiustificato da parte delle forze dell'ordine».

In tutto sono una quarantina i lavoratori che ieri era-



Uno dei lacrimogeni utilizzati ieri dalla polizia davanti ai cancelli di Italtpizza per disperdere i lavoratori

no presenti in via Gherbella, alcuni dei quali dopo i momenti di tensione mostrano i colpi subiti dalla polizia. Per un agente è stato richiesto l'intervento dell'ambulanza per lievi contusioni.

Strada Gherbella chiusa al traffico. Il presidio continuerà fino alle elezioni

Si tratta solo dell'ultimo episodio del braccio di ferro tra l'azienda e i Si Cobas, che dal 6 marzo sono affiancati da Flai Cgil.

«Per riuscire a risolvere lo stallo in corso - sottolinea

Coriani - occorre l'unione dei quasi mille lavoratori coinvolti e per fare questo bisogna agire sulla proprietà, il cui unico intento finora è stato solo quello di dividere gli addetti. Tuttavia ormai ci siamo resi conto che i vertici aziendali sono del tutto indisponibili alla collaborazione, tanto da decidere di non presentarsi al tavolo indetto dal ministero del Lavoro. Anche l'amministrazione di Modena dovrebbe fare la sua parte e questo è un impegno che noi ci prendiamo in vista delle elezioni».

«Le cariche sono state violente, molto più delle altre volte. E ingente anche l'utilizzo dei lacrimogeni, il gas Cs che è vietato per legge.

Tra l'altro lanciavano verso le persone», evidenzia Marcello Pini, responsabile Si Cobas, e che nei giorni scorsi ha annunciato come il presidio durerà almeno fino alle elezioni. E infatti nel campo vicino all'azienda c'è una tenda.

«Italtpizza esclude qualunque dialogo con Si Cobas e Cgil, perché non vogliono nemmeno ascoltare le nostre richieste - prosegue Pini - che sono sempre quelle di un contratto che rispetti le mansioni svolte dagli addetti e l'unico applicabile è quello delle industrie alimentari, non quello di pulizie multiservizi attualmente utilizzato per comprimere salari e diritti».

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

CASTELFRANCO. GESTIONE DELLE FORNITURE

Makeitalia segna +19% e supera gli 8 milioni

Makeitalia, azienda di Castelfranco che si occupa di supply chain management, gestione e ottimizzazione della catena di fornitura, ha approvato il bilancio 2018, concludendo l'anno con un fatturato di 8,4 milioni di euro: +19% sull'anno precedente. «La crescita costante - dice l'azienda - è confermata dalle 25 assunzioni dell'ultimo anno. Concretezza, eccellenza, innovazione e progetti tai-

lor-made sono le chiavi di successo di Makeitalia, che non si definisce un fornitore di servizi per i clienti, ma un partner: «Ci definiamo un'azienda al servizio delle aziende», dice Francesco Tonolo, uno dei tre fondatori. La ricerca costante di giovani talenti e la formazione continua delle persone, unico vero asset dell'azienda, sono le peculiarità di un'azienda che nel 2018 ha festeggiato i primi 10 anni. —

CONSULENZE FINANZIARIE

Il Gruppo Del Barba di Carpi si espande con 28 assunzioni

Il Gruppo Del Barba Consulting, di cui Marco Barbieri è amministratore unico, ha sede a Carpi, da oltre vent'anni è attivo nel settore della finanza agevolata per imprese e comprende 50 professionisti del settore. Ora è alla ricerca di 28 figure professionali da inserire nel proprio organico: si tratta di 20 consulenti commerciali, 3 tutor aziendali e 5 tecnici progettisti di finanza agevolata, ovviamen-

te su tutto il territorio nazionale. I 20 consulenti commerciali si occuperanno dello sviluppo del mercato rivolgendosi alle imprese della propria area geografica di competenza. L'azienda offre un mandato di agenzia monomandatario, formazione e supporto tecnico-commerciale continuativo.

«Il Piano Industria 4.0 - dichiara Marco Barbieri - ha contribuito alla creazione di

BPER: Banca

Vicina. Oltre le attese.

IL SINDACATO RADDOPPIA GLI ISCRITTI

Le reazioni di Cgil: «Il Polo logistico? Annunciato nel 2016»

L'annuncio dell'accordo in Confindustria fra Italtpizza e i sindacati Cisl e Uil riguardo l'ampliamento dello stabilimento di Italtpizza con il nuovo Polo logistico ha suscitato la reazione dei sindacati Flai, Filt e Filcams di Cgil Modena. «La notizia di un investimento del valore di 25 milioni di euro per la costruzione del polo logistico di Italtpizza - dice Cgil - era già nota da tempo e comunicata alle organizzazioni sindacali fin dal novembre 2016. Ad oggi il dato più rilevante degli incontri tra Italtpizza, Società Appaltatrici, Confindustria, Cisl e Uil è il carattere celebrativo del modello dell'appalto completo. Nei verbali di accordo vengono espresse con compiacimento sperticate lodi a vicenda, come nell'incontro del 19 marzo, in cui Cisl e Uil "ribadiscono l'assoluta regolarità e legalità degli appalti in essere", nonché "l'assoluta congrui-

tà del Contratto Nazionale di riferimento applicato ad oggi". Il teatrino ora continua sottolineando il "percorso democratico" che ha permesso l'investimento (che è poi quello che Italtpizza aveva già deciso nel 2016) e che porterà, secondo le parti, alla "pace sociale e sindacale". Tutto questo nonostante le sanzioni dell'Ispettorato del Lavoro (700.000 euro, una goccia nei milioni di euro di risparmio sul costo del lavoro permesso dall'appalto) e mentre è in corso uno sciopero di due giorni proclamato da Flai, Filt e Filcams Cgil che ha bloccato il reparto confezionamento». Il sindacato segnala che l'adesione alla Cgil è raddoppiata in pochi giorni da 60 a 120 iscritti in uno stabilimento in cui gli addetti sono un migliaio, di cui 100 dipendenti targati Italtpizza e 900 delle cooperative in appalto Evologica e Cofamo. —

IL PROGETTO DELL'AZIENDA

Lavori di ampliamento entro primavera 2021

Italtpizza, che produce 100 milioni di pizze all'anno, ha presentato il progetto del suo nuovo polo logistico che prevede un investimento di 25 milioni di euro.

È un'area di 120 mila metri che sorgerà adiacente all'attuale stabilimento di San Donnino: in quest'area si concentrerà l'intera filiera produttiva. L'area è compresa tra il Tiepido, le vie Gherbella e San Lorenzo e l'autostrada. Il nuovo Polo

si inserisce in un'area in cui sono previsti interventi di valorizzazione con posti auto a uso pubblico e privato e la piantumazione di alberature. L'iter autorizzativo per il Polo prevede un'analisi del progetto con relativa congruità da parte della Conferenza dei Servizi, quindi l'approvazione in Consiglio Comunale di Modena. Il cantiere potrà partire entro il 2019 per ultimarsi nella primavera 2021. —

MODENA IN BORSA

PREZZO UFFICIALE	%VARIAZIONE
FERRARI	
128,45	+1,42%
BPER	
3,62	-2,63%
ENERGICA MOTOR	
2,41	-0,82%
ESAUTOMOTION	
3,07	-0,65%
EXPERT SYSTEM	
2,39	+3,46%
FERVI	
11,80	INV.
MARR	
21,15	+1,20%
PANARIA GROUP	
1,34	+0,15%
PRISMI	
2,05	INV.
SITI B&T	
4,62	+5,96%